

Una Nuova guerra nell'orizzonte del Medio Oriente

Peter Duveen - PETER'S NEW YORK, 1 giugno 2009

<http://www.911blogger.com/node/20253> -

<http://www.petersnewyork.com/deborchgrave.html>



In un colloquio informativo e rivelatore, il giornalista ed esperto di politica estera Arnaud de Borchgrave ha detto che oggi non vi vede un appianamento di ciò che divide israeliani e palestinesi, e che una guerra che coinvolga le due parti è inevitabile. Ha anche affermato che l'Iran sarebbe prossimo ad ottenere un arma nucleare, ma che l'azione militare contro quel paese, da parte degli Stati Uniti o di Israele, non è un'opzione realistica.

"Credo che siamo su una lunga strada per uno Stato palestinese", ha detto de Borchgrave, Direttore del Progetto Minacce Transnazionali del Centro studi strategici e internazionali di Washington DC, agli spettatori del notiziario via cavo C-SPAN. De Borchgrave, che è anche caporedattore del Washington Times e dell'United Press International, ha detto che una nuova guerra esploderà in Medio Oriente, *"quando i popoli capiranno che non vi è l'intenzione di creare uno Stato palestinese"*. Gli Stati Uniti, ha detto, non impongono ad Israele di ritirarsi dai territori occupati, a causa della stretta relazione tra i due paesi. *"Israele equivale al 51.mo stato"*, ha detto.

De Borchgrave: l'intervento militare in Iran sarebbe "una follia"

Ha detto che un attacco israeliano contro l'Iran non ne avrebbe ritardato il programma nucleare per più di due o tre anni, e che l'Iran ha una "formidabile capacità di ritorsione asimmetrica", compresa una naturale alleanza con la popolazione musulmana sciita strategicamente distribuita in tutta la regione. L'Iran, ha osservato, controlla anche lo stretto di Hormuz, attraverso il quale una parte importante del petrolio in Medio Oriente deve passare per arrivare sul mercato.

"Intervenire (militarmente) in Iran, credo sarebbe una follia", ha detto.

Durante quasi un'ora di trasmissione nella televisione di prima mattina, de Borchgrave è stata caustico, con domande dai telespettatori di C-SPAN, su una vasta gamma di argomenti, dalla guerra in Iraq a Osama Bin Laden.

La guerra in Iraq, De Borchgrave ha osservato, era in fase di pianificazione, come già nel 1996, quando un "libro bianco" scritto da ex funzionari del dipartimento della difesa, Richard Perle e Douglas Feith, ha chiesto agli Stati Uniti di *"cercare di stabilire delle*

democrazie intorno a Israele", una mossa che secondo gli autori avrebbero garantito la pace nel paese per un quarto di secolo. *"Questo è il concetto globale"*, ha detto de Borchgrave. Parte del piano, ha detto, era mantenere gli insediamenti d'Israele in Cisgiordania.

La decisione di invadere l'Iraq, ha detto de Borchgrave, era già stata presa un anno prima che i primi colpi fossero sparati su Baghdad. La guerra è stata una *"enorme distrazione dai problemi reali del mondo"*, ha detto, aggiungendo che l'allora presidente iracheno Saddam Hussein era *"una minaccia solo per il suo popolo"* e certamente non per gli Stati Uniti.

De Borchgrave ha detto che l'Iran si trova vicino allo sviluppo della capacità nucleare, aggiungendo che sarebbe ingenuo pensare altrimenti, essendo una nazione che ha il *know-how* per la produzione di armi nucleari da molti anni. *"Se ne sono occupati per un quarto di secolo"*, ha detto. Israele, ha detto, ha una centrale nucleare dal 1960 o 1961. Ha aggiunto che, vedendo come un paese giovane come il Pakistan, ha ottenuto delle armi nucleari, l'Iran difficilmente avrebbe capito il perché non dovrebbe averla anch'esso. Ha osservato che l'Iran è stata una grande potenza, una grande civiltà, e ha legittime preoccupazioni circa la sua sicurezza. Si tratta di *"nostre incombenze ... per avere dei colloqui sulle loro preoccupazioni e le nostre preoccupazioni"*, ha detto. De Borchgrave detto che non c'è una soluzione militare ai problemi con la Corea del Nord o l'Iran.

Su altre questioni, quando gli viene chiesto se Osama Bin Laden, il capo di Al Qaeda, è vivo, ha detto, *"Oh sì, non ho alcun dubbio che egli lo sia"*.

Un altro ascoltatore citava dei documenti scientifici di una società che dimostrano la presenza di esplosivo *high-tech*, chiamato *"materiale termitico avanzato"* nella polvere delle torri del *World Trade Center* crollate l'11 settembre, 2001. L'ascoltatore ha chiesto a de Borchgrave quali sarebbero le implicazioni per la politica estera, se fosse stabilito che gli edifici sono stati abbattuti dagli esplosivi, piuttosto che dall'impatto con aerei di linea. De Borchgrave ha indicato che non era a conoscenza della relazione. *"Prendo nota, per il momento, e verificherò in un secondo momento"*, ha detto.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru>

<http://www.bollettinoaurora.da.ru>

<http://sitoaurora.narod.ru>

<http://sitoaurora.altervista.org>

<http://eurasia.splinder.com>